

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Idro

Località: territorio comunale

Bacino: Oglio

Sottobacino: Alto Chiese - Idro

Corso d'acqua:

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale** X
- **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane) X
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie) X
 - C (Conoidi) X
 - V (Valanghe)
- **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- **Area allagabile del PGRA**
 - Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico) X
 - Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

○ **Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento**

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- elaborato 2 del PAI aggiornato dal Comune di Idro attraverso lo studio geologico a supporto del piano regolatore generale nel 2003.

○ **Descrizione dettagliata della modifica proposta**

La proposta di modifica dell'elaborato 2 PAI, contenuta nella componente geologica del PGT comunale, prevede:

- inserimento di aree di frana (rappresentate con geometria poligonale):
 - . frane attive (Fa): in destra lago e a sinistra lago a monte di Crone e Vantone
 - . frane quiescenti (Fq), sui versanti ad Est di Crone, al piede del versante che sovrasta Lemprato a Sud-Ovest, sulla dorsale tra Crone e Vantone, a monte di Vesta e presso la strada che dirige a Capovalle;
- revisione di alcuni fenomeni franosi di dimensioni non cartografabili (rappresentati con simbologia puntuale) con eliminazione e inserimento di fenomeni franosi segnalati dall'inventario regionale delle frane;
- inserimento di aree esondabili Eb lungo il fondovalle del Neco e del Fossato Marzo (individuate con criterio geomorfologico e già riportate nelle carte di analisi del PRG 2003) ed aree Eb e Em (riportate nello studio del reticolo minore del febbraio 2008) lungo il Fossato Marzo;
- revisione dei conoidi:
 - . inserimento di conoidi (Ca) presso C.na Bonardi, località Vantone e a Sud della località Lemprato;
 - . riduzione del conoide attivo (Ca) e riclassificazione parziale da Ca a Cn presso località Vesta;
 - . eliminazione del conoide attivo (Ca) in località Fornace Paul (Fossato Marzo);
 - . ridelimitazione del conoidi Cn in località Crone con nuova individuazione della porzione attiva Ca;
 - . inserimento di conoidi Cn in destra e sinistra lago.

Regione Lombardia propone inoltre di aggiornare in coerenza le mappe PGRA – ambito RSCM per le esondazioni torrentizie e i conoidi, considerato che la normativa non si modifica.

Alle aree Eb, Em PAI, corrispondono le aree P2/M (coincidente con P1/L) e P1/L PGRA; alle aree di conoide Ca, Cp, Cn corrispondono le aree P3/H (coincidente con P2/M e P1/L), P2/M (coincidente con P1/L) e P1/L del PGRA.

Le aree di dissesto, individuate dai comuni limitrofi che, a seguito dell'aggiornamento del limite comunale, si trovano a ricadere ora nel territorio del comune di Idro, verranno mantenute nell'elaborato 2 del PAI.

○ **Scala di analisi**

1:10.000

○ **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

Gli approfondimenti sono stati recepiti nella componente geologica del PGT 2008:

2003 - zonazione di pericolosità delle conoidi sovrastanti Crone e Lemprato (STUDIO T.I.);

2007 - zonazione di pericolosità delle conoidi di Vantone e di Vesta (Falasca e Sonda);

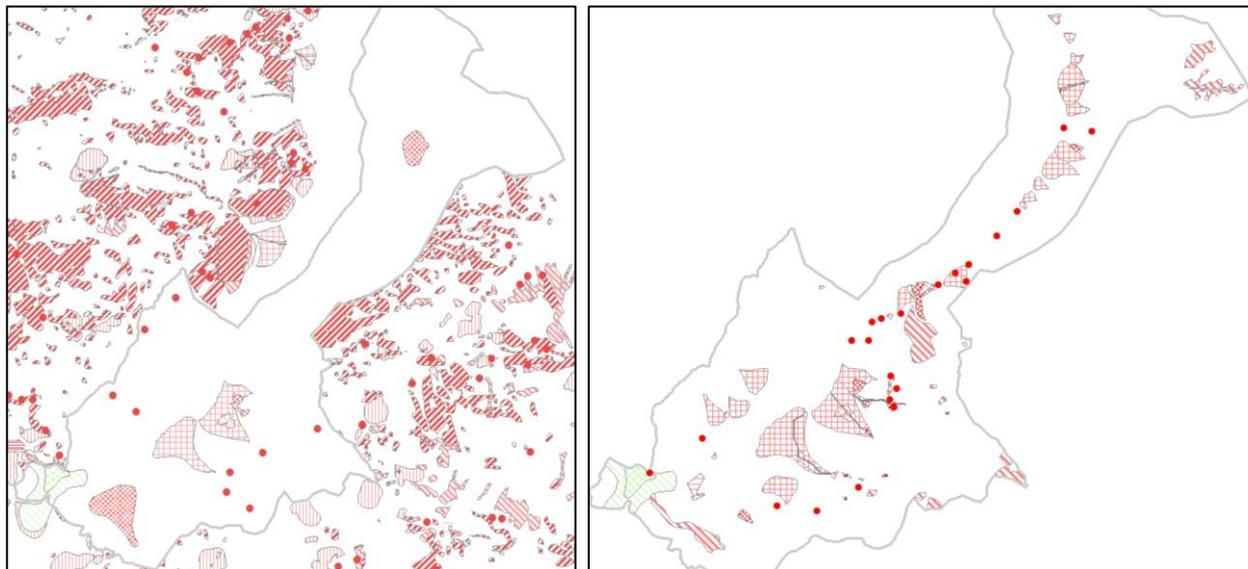
2008 - Redazione della carta del dissesto e della carta dei vincoli ed aggiornamento della cartografia di sintesi e di fattibilità ai sensi della D.G.R. n.8/1566 (Dott. Geol. Claudia Falasca, Dott. Geol. Alessandro Rebonato)

○ **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dinamica di versante e idraulica:

Inventario dei fenomeni franosi regionale e dall'elaborato 2 del PAI, integrati, dettagliati e aggiornati sulla base dei dati raccolti nella fase di analisi, comprese le informazioni reperite durante la redazione dello studio per l'individuazione del reticolo idrico minore, e degli studi di approfondimento condotti nei diversi anni.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO



Dissesti PAI vigenti

Dissesti puntuali

- Area di frana attiva non perimetrata (Fa)/Modifiche e integrazioni
- Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)/Modifiche e integrazioni
- Area di frana stabilizzata non perimetrata (Fs)/Modifiche e integrazioni

Dissesti poligonali

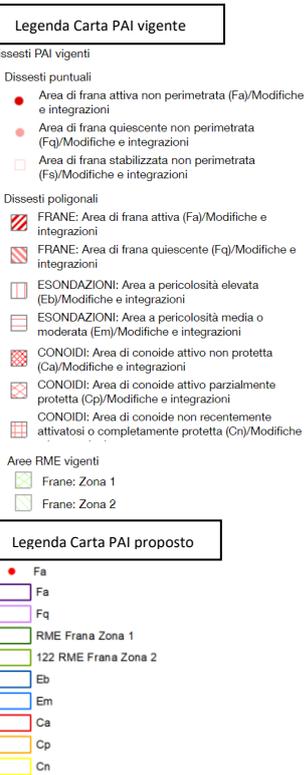
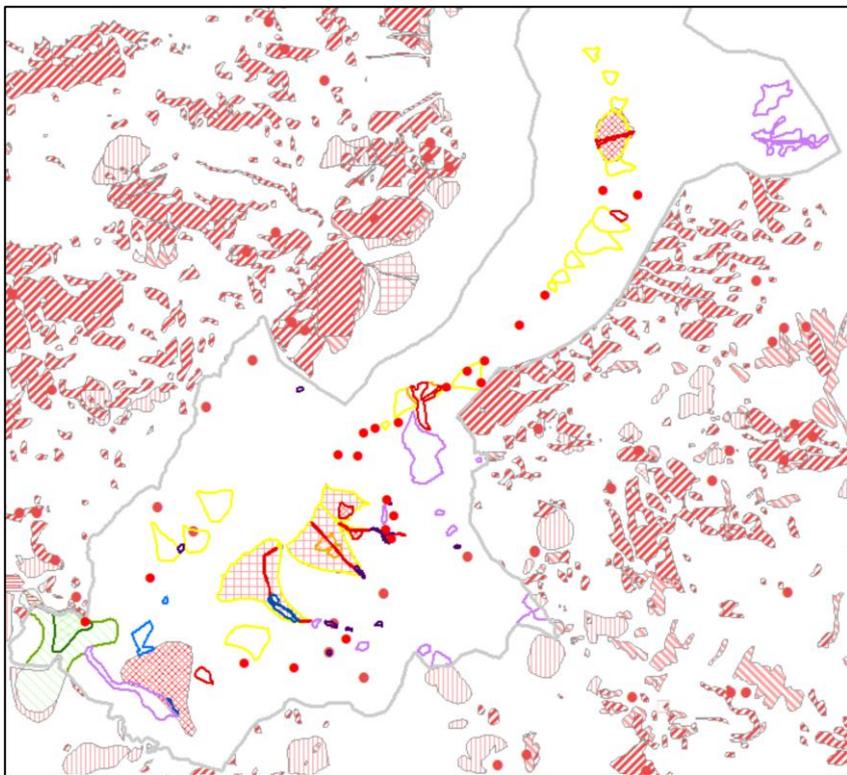
- ▨ FRANE: Area di frana attiva (Fa)/Modifiche e integrazioni
- ▨ FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni

- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni
- ▨ CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
- ▨ CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
- ▨ CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche

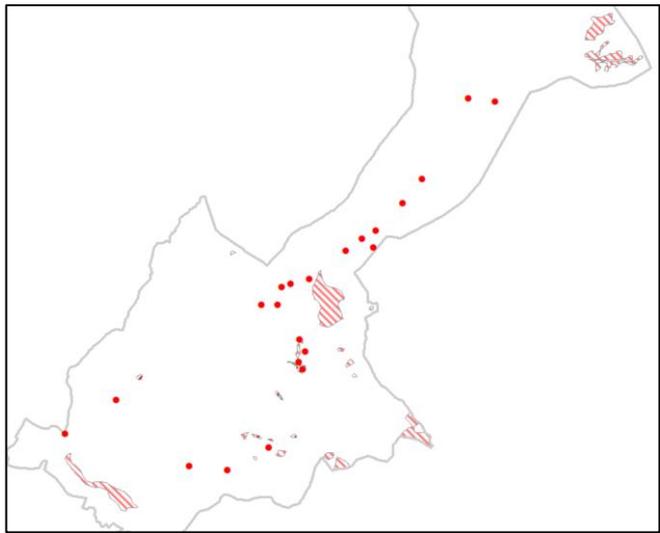
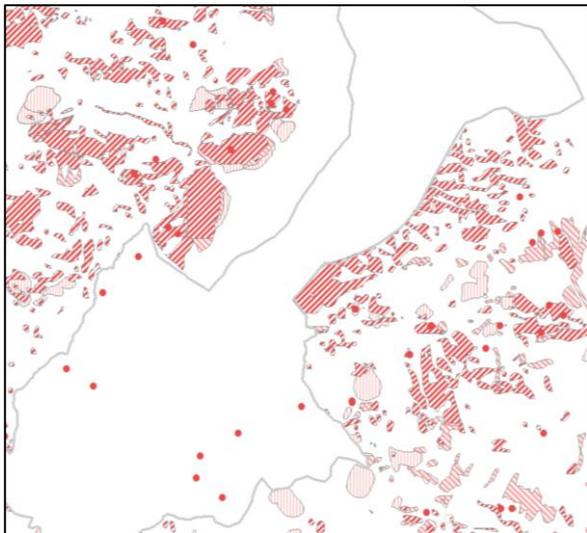
Aree RME vigenti

- ▨ Frane: Zona 1
- ▨ Frane: Zona 2

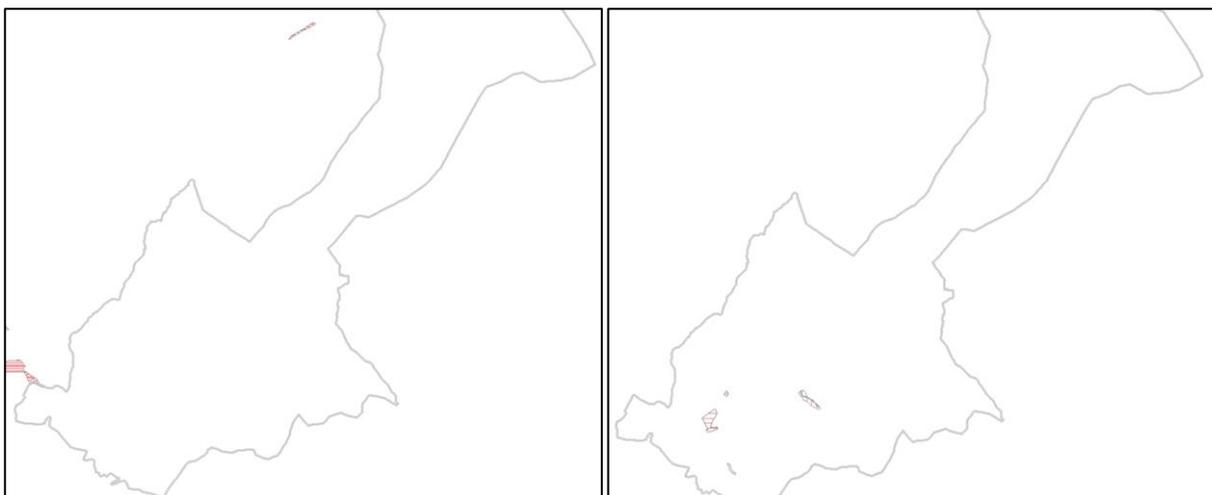
Confronto Carta PAI vigente (a sinistra) e proposta (a destra) – Insieme delle aree in dissesto



Sovrapposizione Carta PAI vigente e proposta

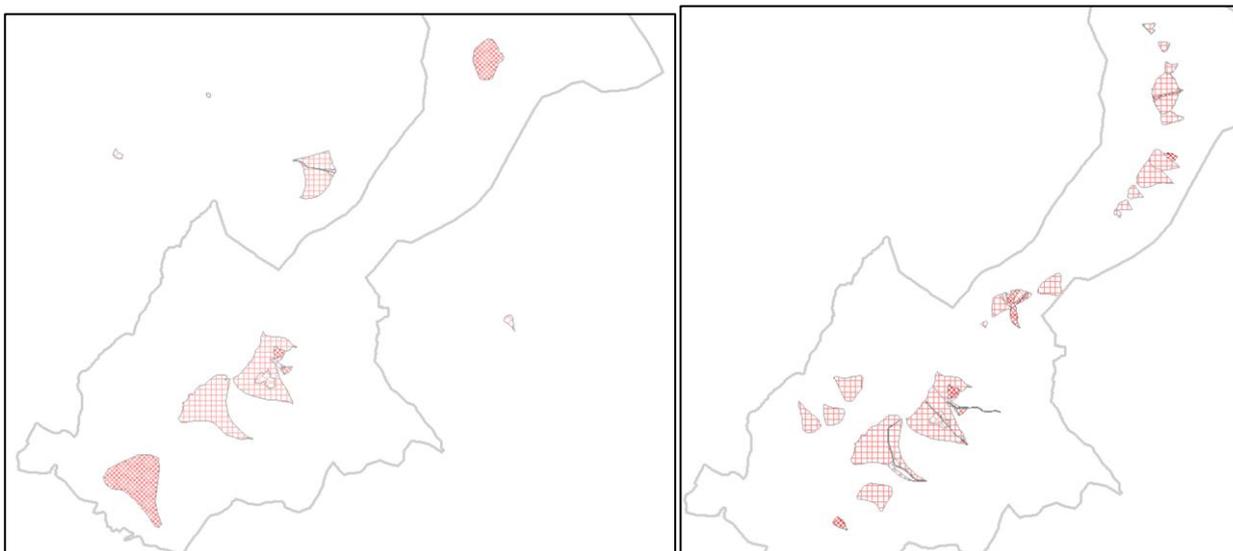


Confronto Carta PAI vigente (a sinistra) e proposta (a destra) – inserimento ed eliminazione di frane poligonali (Fa e Fq)e puntuali



-  ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
-  ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni

Confronto Carta PAI vigente (a sinistra) e proposta (a destra) – Inserimento di aree ad esondazione Eb, Em PAI, corrispondenti alle aree P2/M (coincidente con P1/L) e P1/L PGRA.



-  CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
-  CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
-  CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche

Confronto Carta PAI vigente (a sinistra) e proposta (a destra) – Riclassificazione, ridelimitazione e nuovi inserimenti di conoidi

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, redatta nel 2008. La proposta è stata a suo tempo condivisa dalla Regione in quanto ritenuta adeguatamente supportata dagli studi di approfondimento, redatti in coerenza con quanto previsto dai criteri attuativi dell'art. 57 della LR 12/2005.

ASPETTI PROCEDURALI

- **Proponente**

Comune di Idro

- **Fasi della procedura**

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Regione Lombardia si è espressa, prima dell'avvio della variante urbanistica, con parere tecnico vincolante sulle proposte di modifiche con i seguenti pareri: Z1.2008.0019929 del 30/10/2008 e Z1.2009.3304 del 17/02/2009.

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 29/06/2013.

- Processo di partecipazione pubblica

La pubblicazione della deliberazione di adozione e relativa documentazione è decorsa dal giorno **17/07/2013** fino al giorno **16/08/2013**, per la durata di **trenta giorni** consecutivi.

Regione Lombardia si è nuovamente espressa sulla variante urbanistica con D.g.r. n. X/938 del 14/11/2013 in merito alla compatibilità tra la medesima e il Piano Territoriale Regionale prescrivendo il recepimento nella variante dell'intervento "nuova opera di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro", opera prioritaria per la difesa del suolo inserita nel PTR con vincolo conformativo per i suoli.

Osservazioni: sono state presentate 57, entro i termini di legge di cui **nessuna** relativa alla proposta di aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 39 del 14/12/2013**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

Nella Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 14/12/2013, il Comune ha espresso la propria controdeduzione rispetto alla prescrizione formulata da Regione Lombardia, con D.g.r. n. X/938 del 14/11/2013, esplicitando di "non dover inserire la prescrizione riferita all'inserimento delle opere denominate 'nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro' nella presente variante di PGT".

Fase 3 – Verifica recepimento prescrizioni

Regione Lombardia, in sede di verifica degli atti di PGT, ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante sul BURL, ha rilevato il non recepimento delle prescrizioni regionali, formulate con la dgr 938, e non ha pubblicato sul BURL l'avviso di approvazione della variante, procedura che non ha permesso l'entrata in vigore della medesima.

Art. 13, comma 11 della l.r. 12/2005

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

a) ai fini della realizzazione del SIT di cui all'articolo 3, all'invio alla Regione ed alla provincia degli atti del PGT in forma digitale;

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo.”

*b-bis) ai fini del monitoraggio del consumo di suolo, alla trasmissione alla Regione delle informazioni relative al consumo di suolo negli atti di PGT.
(lettera aggiunta dall'art. 11, comma 1, lettera b), legge reg. n. 13 del 2020)*

Il Comune di Idro ha presentato ricorso al TAR; a seguito della sentenza del TAR Lombardia, Sezione staccata di Brescia, n. 793/2015 e successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 1757/2022, pubblicata il 14 marzo 2022, la delibera n. 39 del 14 dicembre 2013, inerente all'esame delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni con approvazione definitiva della prima variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., è stata dichiarata legittima, con l'esclusione delle parti di territorio comunale interessate dall'infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo e, pertanto, gli atti di adozione e approvazione della variante del PGT sono stati ritenuti, con tale esclusione, senso validi. Il Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 è stato **pubblicato sul BURL, Serie inserzioni e concorsi n. 20 del 18 maggio 2022**, con l'esclusione delle parti di territorio comunale interessate dalla infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo - nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro, identificata dalla tabella "Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo", di cui agli Strumenti Operativi del Piano Territoriale Regionale. Per tali parti di territorio devono, infatti, trovare applicazione le previsioni del Piano Territoriale Regionale, immediatamente prevalenti su ogni altra difforme previsione contenuta nel PGT ai sensi dell'art. 20, comma 5, della LR n. 12/2005.